



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 331 · 12.06.2021

Dopo un po' di pausa torniamo alle stampe, ormai al termine di questa lunghissima Primavera piena di fiori inattesi, carichi di speranza. Ci sono numeri che nascono in un batter d'occhio. Altri - come questo - sono più tribolati, forse perché impastati di sentimenti contrastanti. Da una parte il profumo dell'estate alle porte, le buone notizie che grazie al cielo non mancano... Dall'altra un lungo addio e ringraziamento, dopo settimane costellate di lutti per la scomparsa di autentici Giganti che hanno scritto pagine indimenticabili della storia del nostro paese. Renato, Franco, Luciano ed altri ancora ci lasciano ancor più vivo in bocca - se possibile - quel retrogusto particolare che tendiamo spesso a dimenticare: la consapevolezza che ogni giorno deve essere vissuto in pienezza, senza perdersi in inutili sciocchezze. Ripensando a loro ci appare ancora più evidente un Tesoro dal valore inestimabile: il Tempo. Non sprechiamolo, ma diamoci dentro ad usarlo per regalare il meglio di noi, ancor più dopo mesi malmostosi in cui siamo stati costretti a fare i conti con tante paure, dubbi e fragilità. Nelle colonne di questo numero troveremo righe gonfie di tristezza, ma soprattutto di gratitudine: guardando le foto dei nostri amici appare ancora più evidente che di noi rimarrà solo il bene che saremo riusciti a regalare.

Ormai è tempo di estate. Sono i giorni più luminosi dell'anno: lo siano anche per le nostre Anime, in attesa di poterci presto regalare tutti quegli abbracci che abbiamo in arretrato... Buona lettura da

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

IN RICORDO DI FRANCO

L'annotazione di un viaggiatore registrava "Sovizzo Alto" come "terra di uomini legati alle radici e, all'occorrenza, prodighi di ospitalità oltreché di sublimi vini". Sono quasi certo che sia transitato anche dalla casa (e dalla cantina) di Franco Baraca, dove l'accoglienza, la comprensione e la disponibilità sono sempre stati dettagli di una maniera di interpretare la vita. In sintonia con l'avveduto viaggiatore, quando mezzo secolo fa mi sono affacciato in quel di Sovizzo, non ho potuto fare a meno di notare come al Colle abbondassero infermieri e religiosi (preti, missionari, suore...), gente cioè dedicata alle cure del corpo e dello spirito: una vocazione naturale? Non saprei dire se queste peculiarità derivino dallo spirito di solidarietà degli antichi Cimbri approdati da queste parti a svegarne le rive o provengano invece dalla più

TUTTI CON MARCO

Chiediamo ospitalità a Sovizzo Post perché sappiamo quanto i sovizzesi siano sensibili e generosi, e ci auguriamo che in molti accolgano il nostro appello.

La scorsa estate a causa di un incidente - un tuffo sbagliato - Marco, figlio di una nostra cara amica sovizzese, si è purtroppo ritrovato costretto su una sedia a rotelle. Marco ha 23 anni, è uno studente lavoratore, un ragazzo pieno di energia ed entusiasmo che da un giorno all'altro ha dovuto rivedere completamente le proprie prospettive per il futuro. Ma sembra che non tutto sia perduto: Marco è stato "fortunato" perché pare che la lesione al midollo non sia irreversibile, c'è una speranza. Dopo aver subito due lunghissimi e delicati interventi neurochirurgici di decompressione midollare, Marco è stato ricoverato per altri otto mesi in due diverse strutture a Vicenza. Ora si trova a Belgrado, presso la clinica IM, dove per tre settimane verrà sottoposto a terapie con cellule staminali. Poi si trasferirà a Firenze in un altro centro all'avanguardia, per un ciclo di terapie laser monoonda. La medicina a volte fa miracoli, forse però non tutti sanno che in casi come questo il Servizio Sanitario copre solo le spese mediche di una prima fase, dopodiché tutte le cure - carissime perché private e in centri specializzati - sono a carico della famiglia. Ed è qui che siamo intervenute noi amiche, per dare un aiuto anche economico alla famiglia di Marco. Grazie ad alcune conoscenze abbiamo potuto appoggiarci alla Fondazione Benefica Bruno Gobetti onlus che raccoglierà i nostri contributi, per sostenere la famiglia di Marco in questa seconda fase. Con questa nostra lettera chiediamo aiuto anche a voi sovizzesi:

l'unione fa la forza! La speranza di Marco, che non si è mai arreso, è quella di poter acquisire sempre più autonomia; il suo sogno è di poter tornare a camminare. Chi volesse aiutarlo a realizzare questo sogno, può contribuire come noi, versando qualunque cifra sull'Iban della Fondazione (IT90H050346053 000 000 000 1725), precisando nella causale "raccolta fondi per Marco". Indicando il vostro codice fiscale, potrete detrarre fiscalmente la donazione. Vi ringraziamo di cuore per l'attenzione e l'aiuto che potrete dare a Marco e... vi terremo aggiornati!

P.S. Marco preferisce che la sua storia non finisca su Facebook, per cui passiamo parola solo a voce o con WhatsApp. Grazie!

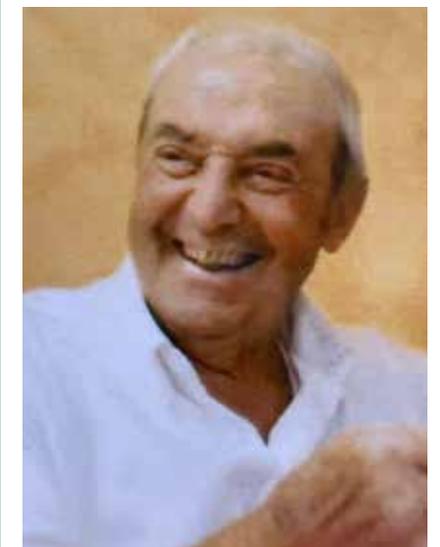
Lucia, Fabrizia e Francesca



recente scuola dei pastori Zambon. Franco materialmente non era né infermiere, né prete, ma il marchio era quello: la sua attenzione e la sua sensibilità verso il prossimo erano innati e innegabili. Molte persone hanno potuto incontrare la sua generosità, nobilmente tesa nel silenzio, senza ostentazione, ma soprattutto hanno potuto apprezzarne il buonsenso e i principi morali che lo hanno sempre ispirato, a cominciare dal suo ruolo in famiglia, dove era circondato da un oneroso drappello femminile guidato dalla fida Rosetta. Credo di poter dire che abbia innanzitutto trasmesso alle sue ragazze la capacità di ragionare con la propria testa: un "pater familias", come lo ha giustamente ritratto lo staff di Ermanno Olmi nel film "Convergenze", dedicato al Coro San Daniele che egli ha praticato sin dagli albori. Franco è stato un uomo di equilibrio, forse temperato dal suo contatto con la terra, vissuto non in forma genericamente professionale bensì nell'aspetto più intimo e spirituale del termine, nella consapevolezza di poter toccare con mano il miracolo della vita che si rinnova nel susseguirsi delle stagioni, nel seme che germoglia, ma anche nella precarietà delle messi, quando ogni abbondanza e ogni penuria non durano in eterno. Nel suo personale universo uomini, bestie e piante dovevano convivere sotto il medesimo cielo, in una rispettosa comunione reciproca in cui suonavano sacrileghe le manomissioni, gli sprechi e le contaminazioni della natura. Riguardoso delle tradizioni, garbatamente attento al lunario e rispettoso delle festività comandate, non mancava di onorare

anche i festosi riti laici della compagnia, cantando insieme davanti al fuoco con un bicchiere in mano. Indimenticabili i giorni del mas'cio a casa sua, quando la preparazione di cotecchini, salami, sopresse e pancette era intervallata dall'irruzione di numerosi amici, convocati per il sacramentale tastasal, indecoroso alibi per ritrovarsi insieme. E in tanti sono accorsi al commiato nella chiesa del Colle per dare l'ultimo saluto a Franco Baraca, così caro agli uomini e agli dei. Come gli infermieri. Come i preti.

Gianfranco Sinico



Riva Gomme S.R.L.
Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

PRONTO A RIPARTIRE?
Pneumatici, assistenza e manutenzione della tua moto

Arriva il caldo, ti ricordiamo che il **15 maggio** è scattato l'obbligo di pneumatici Estivi

CAMBIO GOMME SENZA APPUNTAMENTO!
Tantissime offerte su pneumatici di tutte le marche e misure!

Promo Giugno 2021
Acquista 4 pneumatici Pirelli o Bridgestone e ottieni fino a €100 di sconto! Vieni a scoprire tutte le nostre promo!

New! SERVIZIO DI SANIFICAZIONE DELLA TUA AUTO!

RIVA GOMME S.R.L.
SOVIZZO (VI) - Via del progresso 1
Tel. 0444-376300 - rivagomme srl@gmail.com
ORARI: 7:30-12:00/14:00-18:30 sabato: 7:30-12:00.



BENVENUTO ANDREA!



"... E poi l'11 Maggio un meraviglioso arcobaleno ha colorato le nostre vite, sei entrato dolcemente nei nostri cuori inondandoli di amore e gioia.

Con immenso affetto ringraziamo i tuoi genitori Elena e Manuel per questo dono prezioso.

Ben arrivato ANDREA, i nonni Maurizio e Clara Mattiello, Romeo e Silvia Faggionato, assieme agli zii Giada, Federico ed Elisa ed ai tuoi cuginetti, ti augurano che nella tua vita brilli sempre un raggio di sole. Buona vita e buon cammino."

BENVENUTO LEONE!



Il 28 aprile è arrivato il piccolo LEONE VERLATO, per l'immensa gioia dei neo genitori Chiara Slaviero e Andrea Verlatto! Festeggiano i nonni Francesco e Nilva, Raffaella e Sergio!

Benvenuti Andrea e Leone: avete nomi splendidi che richiamano alla memoria grandi uomini e preziose virtù. Brindiamo alla vostra gioia in compagnia di chi vi ama ed esulta per il vostro arrivo, con l'augurio che la vita sia per voi una continua primavera, ricamata di fiori che profumano di speranza ed entusiasmo. Ad multos annos!

DUE NUOVI LAUREATI

Lo scorso 27 aprile GIULIA PASSERINI ha conseguito la laurea in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali, conferitale dall'Accademia di Belle Arti di Verona con 110 e lode e dignità di pubblicazione della tesi. Il titolo della tesi è "Lambs on/off the landscape (1998-1999) di

Marco Fantini. Intervento e approfondimento sull'intervista con l'artista tra gli strumenti per la conservazione dell'arte contemporanea", con relatori Prof. Toniutti e Alvito. Desideriamo condividere con la nostra comunità la gioia per questo importante traguardo.



Siamo felici di annunciare che lo scorso 27 maggio presso l'università degli studi di Trento, NICOLO' CECCHETTO ha conseguito la Laurea Magistrale in "Human Computer Interaction" (interazione uomo macchina), interamente insegnata in lingua inglese. Il titolo della tesi è stato "RobHotellerie: The Future of hospitality? A review on the social robot application in tourism" con relatore il professore Vincenzo D'Andrea. Mamma Elisabetta con papà Giuliano, Lorenzo le nonne Elisabetta ed Enrica, gli zii, i cugini e tutti gli amici fanno festa e augurano al neo dottore molte altre soddisfazioni e successi!



Con sincera felicità innalziamo il nostro tradizionale "Ad maiora!" per Giulia e Nicolò, unendoci alla soddisfazione delle loro famiglie e di quanti li portano nel cuore. Li abbracciamo con i nostri migliori auspici: per la loro vita, futuro umano e professionale, ma soprattutto perché riescano sempre a regalare il meglio di loro stessi in ogni ambito e con tutte le persone che avranno il dono di incontrarli. Complimenti, ragazzi: il meglio, per voi, deve ancora venire!

BRAVI RAGAZZI!

Due ragazzi della terza media di Sovizzo - Mattia Caliman e Ata Raffaele Tumino - si sono qualificati per la finale nazionale dei giochi matematici 2021. I giochi sono iniziati con una prima competizione nella scuola media di Sovizzo a novembre 2020. I primi qualificati di ogni scuola hanno partecipato ai quarti di finale (on line) il 27 marzo. Il 24 aprile i migliori qualificati hanno partecipato alle semifinali presso l'istituto Lioy di Vicenza. Mattia e Ata Raffaele hanno gareggiato assieme agli studenti di prima superiore nella stessa competizione. Sia Mattia che Ata Raffaele sono riusciti a qualificarsi per la finale nazionale che si svolgerà all'università Bocconi di Milano a settembre.

È una bella soddisfazione per il nostro paese avere due ragazzi che si giocheranno la finale nazionale con la possibilità, in caso di passaggio, di sfidare altri ragazzi di altre nazioni europee. Congratulazioni quindi a Mattia e Ata Raffaele: in bocca al lupo per i vostri imminenti esami di fine triennio, auguri di una splendida estate in cui riposare e caricare le batterie in vista delle prossime sfide. Ad maiora!

La Redazione

FESTA DELLA MAMMA



"La mamma è come un albero grande / che tutti i suoi frutti ti da / Per quanti gliene domandi / Sempre uno ne troverà".

Eccoci qui riuniti oggi "festa della mamma" per festeggiare questa nostra grande mamma Antonia che a 95 anni (compiuti lo scorso 13 gennaio) è ancora qui in mezzo a noi, bella e sorridente che si gode l'affetto di figli nipoti e pronipoti. Certo non sono mancati i suoi periodi di malattia e sofferenza (e lo sono tuttora), ma

CIAO LUCIANO



Il giorno 29 maggio ci ha lasciato Luciano Zamberlan. Luciano era un marito, un papà, un nonno e un lavoratore instancabile. È stato così facile volergli bene: impossibile non ricordare quella sua infinita bontà che a fatica cercava di nascondere, quel suo altruismo genuino e la passione per il suo lavoro. Vogliamo ringraziare tutti coloro che sono stati vicini a Luciano nell'ultimo periodo, con una visita, una preghiera, con un messaggio o una telefonata. La vostra vicinanza è stata preziosa. Ciao Luciano, grazie di tutto.

La tua famiglia

Luciano era abituato a salire sui tetti. Non solo per lavoro, ma perché era predestinato a volare in alto, fin da piccolo nella sua San Daniele. Poi ha spiccato il volo: nella vita, nella professione, ma soprattutto nelle amicizie e gli affetti più cari. Gli bastava uno sguardo per conquistare chiunque e dispensare un Amore così potente che nemmeno il dolore per il distacco riesce a scalfire. Ora Luciano ci sorride dal tetto del mondo. Ci affidiamo a lui, anche nell'abbracciare la sua grande e splendida famiglia che teniamo per mano...

in compenso gode ancora di un'ottima lucidità. Noi figli la ringraziamo per averci dato i suoi preziosi frutti: la vita, l'amore, l'esempio di fede e di onestà, i veri valori della vita. Ci auguriamo di poter ancora trascorrere insieme tutto il tempo che il Signore le darà.

Graziana, Annalisa, Onesto, Marilena, Pietro, Paolo Colombara.

DA DOVE "SOVIZZO"?

In qualità di lettore del Post, e una volta, fine 2014 mi pare, di collaboratore con un raccontino sul cimitero, vorrei porre una domanda a chi sostiene che il toponimo Sovizzo deriva da Sub Vicum. A me sembra strano: Sub Vicum, così come Vicum è diventato Vigo, dovrebbe dare come esito Sovigo. Oppure potrebbe derivare non da Sub Vicum bensì da qualcosa come sub vitium, che però in italiano darebbe "Sovizio" e qui "Sovisio" o "Soisio", visto che, come per Maurizio (< Mauritium), che qui è Maurisio, la "i" finale andrebbe ugualmente mantenuta: Sovisio o Soisio, appunto. Quindi pure scarterei questa ipotesi, anche perché la cittadina non mi sembra poi granché schiava del vizio, qualche gòto de vin ma transeat. Non voglio certo atteggiarmi a filologo quale non sono, ma ripeto che questa etimologia data per certa a me tanto certa non appare. Un improbabile Sub Vitum? Ma darebbe "Sovito", al limite "Sovido" o addirittura "Sovèdo". Chi sa, parli... Cordialmente, Enrico Lenaz

STAZIONE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI

La tutela dell'ambiente è fra le priorità del Comune di Sovizzo ed è un obiettivo divenuto oramai imprescindibile e che coinvolge tutti, dalle Amministrazioni pubbliche, al mondo lavorativo delle imprese, ai cittadini. Ognuno di noi nel suo piccolo può ed è chiamato a mettere in atto quei semplici comportamenti e scelte che sommate assieme possono fare la differenza fra un mondo "sostenibile" ed uno sempre più inquinato e con i cambiamenti climatici irreversibili.

Al giorno d'oggi la mobilità veicolare su strada è

creciuta in modo esponenziale ed è essenziale per tutti, ma nel contempo dobbiamo cercare di ridurre i danni ambientali che produciamo da questa attività introducendo nuove tecnologie e progetti innovativi.

Per favorire quindi il risparmio energetico e la mobilità sostenibile, come Amministrazione Comunale in collaborazione con Banca delle Terre Venete, nel 2020 abbiamo avviato il progetto di una stazione di ricarica per veicoli elettrici nel nostro territorio e che oggi vede il suo completamento con l'installazione del dispositivo presso un'area centrale del nostro paese. L'inaugurazione della stazione di ricarica elettrici



STUDIO PORTELLI
ODONTOIATRIA
FUNZIONALE INTEGRATA

Dal **benessere della bocca**, dipende l'**equilibrio di tutto il corpo**.

La FILOSOFIA

Troppo a lungo il concetto di bello ha sostituito quello di funzionale. **Il tutto è più importante** delle singole parti che lo compongono: per questo la salute della bocca dipende dalla funzionalità di tutto il sistema-corpo e l'estetica non va confusa con la corretta occlusione.

Compito del medico gnatologo è individuare il problema, fare una diagnosi corretta con la **collaborazione** di altre figure professionali, capire quanto sia dovuto a eventuali scompensi del cavo orale e studiare **azioni correttive** nel rispetto delle **specificità** del paziente. Perché **l'essere umano va rispettato**, con la consapevolezza che ha già in sé ciò che serve per stimolare l'autoguarigione. A partire dai bambini, per garantire loro benessere futuro e diminuire i costi sociali di interventi medici che si possono prevenire.

Gli OBIETTIVI

Allo Studio Portelli **rovesciamo l'approccio classico** dell'odontoiatria, che considera prima di tutto l'estetica e prevede l'applicazione di tecniche standard a qualsiasi paziente. Lo facciamo da trent'anni occupandoci di **gnatologia**, branca medica dell'odontoiatria che studia l'equilibrio strutturale e funzionale dell'apparato orale e le disfunzioni che nascono quando questo viene meno.

Il dentista gnatologo migliora il benessere e la vita quotidiana delle persone, partendo dalla fisiologia di ogni singolo caso. Lo fa perché possiede una visione complessiva dell'intero sistema scheletrico e muscolare e sa che l'estetica si raggiunge solo attraverso uno studio preliminare della funzione dell'apparato orale.

Il METODO

Il dentista gnatologo tiene in considerazione:

- ☞ l'organizzazione del sistema di stabilizzazione verticale;
- ☞ l'equilibrio;
- ☞ l'unità dei vari distretti, secondo il concetto olistico;
- ☞ le entrate e le uscite del sistema tonico posturale;
- ☞ i livelli di compensazione posturale;
- ☞ la funzionalità delle catene muscolari; il sistema stomatognatico del sistema tonico posturale;
- ☞ le cause di disequilibri stomatognatici, secondo genetica, funzione e postura;
- ☞ i disequilibri iatrogeni.

BRUNO PORTELLI s.r.l.

I 36050 - Sovizzo (VI)
Via Piave, 25

T 0444 376234

C 348.4442251

M brunoportelli@gmail.com

S www.studiodentisticoportelli.it

CIAO RENATO



Ti ricordi Renato quando, anche di recente, condividevo con te la mia stanchezza nell'imbastire numeri del Post come questo? Ormai mi costa una fatica tremenda scrivere di amici che se ne vanno. Sarà che siamo tutti spossati dopo questi mesi lentissimi, ma ti confesso che mai come oggi mi sento scarico di righe. Così mi alzo e giro per casa mia, camminando piano e in silenzio. Tra queste mura - decenni fa - ci hai vissuto pure tu, con Manuela ed i tuoi ragazzi che aumentavano di numero col passare degli anni. La chiamavamo "la casa dei dottori", visto che prima ci aveva abitato per un periodo anche Antonio Lonedo. Voi due eravate, siete legati da tanti fili invisibili che ci ostiniamo a chiamare coincidenze.

I muri sono fatti di mattoni, ma sono convinto abbiano il potere di impregnarsi delle anime che custodiscono. Così vado in camera e ripenso a tutte quelle idee che avranno popolato la tua inarrestabile fantasia appena ti svegliavi. In cucina chiudo gli occhi e sento il tintinnare di stoviglie, brindisi e risate. Respiro a fondo in corridoio, ripensando a questa incredibile Primavera in cui Qualcuno ha deciso che era arrivato il momento del tuo ultimo viaggio. E ascolto la tua voce, calma e profonda. Ti chiedo di prescrivermi qualcosa per scrivere il tuo coccodrillo, proprio per te che hai sempre incoraggiato e creduto in questo giornale, popolandolo fino all'ultimo di innumerevoli interventi di altissimo spessore. Vorrei trovare le righe giuste per accarezzare la tua meravigliosa famiglia. Poi ridiamo assieme quando alzo bandiera bianca. Per fortuna sono arrivate le parole commosse del Sindaco, a nome di tutti i sovizzesi di cui sei stato anche primo cittadino. E poi ho chiesto aiuto a Marilisa, che ringrazio di cuore. Lei ha sentito persone preziose per te. Ne è uscito un ritratto impressionante, anche solo ripensando alla miriade di meraviglie di cui sei stato attore ed ispiratore. Non finiremo mai di dirti GRAZIE, soprattutto adesso che puoi leggere nel nostro cuore senza

bisogno di tante parole. Penso che la maniera migliore per farlo sia quella di sedurre la stanchezza e di non mollare mai per dare sempre il meglio noi. Io ci provo ogni giorno, tu tienici sempre per mano. Mi casa es tu casa...

Paolo

Ci sono tappe della nostra vita nelle quali ricerchiamo un angolo di pace, una panchina dove sederci e guardare indietro per vedere quanta strada abbiamo fatto e come l'abbiamo percorsa. A fianco ti aspetti di trovare tutti coloro che hanno percorso assieme a te quel tragitto.

Sì, Renato: siamo stati per tanti anni conoscenti prima, amici poi in un lungo cammino che abbiamo fatto assieme alle nostre famiglie e con i nostri ragazzi legati al mondo scout, che tanto ha dato non solo a loro ma anche a tutti noi.

Ci siamo scontrati e confrontati sulle tematiche di come amministrare il nostro paese: la nostra amata Sovizzo che tanto ti ha dato, ma alla quale tu hai saputo ricambiare un amore smisurato fatto di tanto sacrificio e generosità.

Ora mi accorgo che in quella panchina manca una persona cara. A volte abbiamo avuto differenti punti di vista. Scusami se a volte è sembrato che i miei passi abbiano intralciato i tuoi, ma tu nella diversità di vedute riuscivi sempre a convincermi che la tua idea aveva comunque un fondamento di novità, di innovazione e che rispondeva al bene comune della nostra Sovizzo. In una società che tende sempre di più a comunicare in termini di finanza e di economia e dove il valore è subordinato alle esigenze di mercato, diventa difficile costruire un paese con la persona al centro.

Sei stato portatore di risorse e di qualità, di fantasia e di creatività, di volontà e di aspirazioni nel fare e nel condividere. Sei stato un precursore ed un promotore di tanti progetti innovativi: uno fra tutti il tuo TEAM della MGI con Antonio, Lorenzo e Maddalena.

Sei stato onesto intellettualmente perché hai sempre agito secondo un codice etico che antepone sempre l'interesse pubblico a quello privato, il rispetto delle persone, la volontà di operare per il bene della Comunità. Essere Onesti nella società attuale, significa esprimere con molta chiarezza il proprio pensiero.

Essere Onesti significa essere se stessi, dichiarare apertamente i propri valori senza il timore di doversi compromettere per piacere a qualcosa o a qualcuno. Tu sei stato Onesto!

Tutta la tua azione è stata incentrata sulla costruzione del bene pubblico che deve essere l'obiettivo primario di tutta l'azione del nostro vivere specialmente in politica. E sicuramente hai fatto tuo il motto scout: "Del nostro meglio"! Di questo, tutti i cittadini di Sovizzo, che tu hai anche amministrato come Sindaco e che io ora rappresento, te ne sono grati e riconoscenti.

Ci stringiamo in un forte abbraccio alla tua cara Emanuela e ai tuoi figli Sara, Laura, Monica, Antonio ed Alessandro, certi che tu veglierai su di loro e continuerai ad amarli.

Ci lasciamo con un altro motto scout "Buona strada, Renato!" La vita è strada perché, come dice San Paolo: "non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura". Ciao Renato!

Paolo Garbin
Sindaco di Sovizzo

Renato Ruffini: mille idee concentrate in una vita sola.

Quando la redazione di "Post" mi ha chiesto di scrivere qualcosa per ricordare quello che è stato il dott. Renato Ruffini, mi è venuto spontaneo: "Ci vorrebbe un Post intero". Sì, perché per quanto conoscessi Renato da 30 anni, tante cose le ho apprese "dopo". Del resto non era uno che si vantava. Faceva e basta. Allora ho chiesto aiuto al dott. Lonedo e alla dott.ssa Aloisi, e poi a sua figlia Sara. E anche da loro il commento: "Pensa a tutto quello che si può fare per gli altri e mettili la firma di Renato". Già... E allora, ringraziando Antonio, Maddalena e Sara, ecco qui un ricordo.

Era il luglio del '91. Ero appena arrivata a Sovizzo con la mia famiglia. Scelgo il medico di base, un tale Renato Ruffini, e vado per una ricetta. Prima cosa strana: l'ambulatorio è nel Comune, al secondo piano. Seconda cosa strana: ci sono anche altri medici, Aloisi e Lonedo. Terza cosa strana: c'è un'infermiera. Tocca a me: entro. Mi accoglie un medico sorridente, con la barba chiara e con gli occhi buoni. Presentazioni, convenevoli, ricetta. Poi: "Se vuole possiamo fare il Pap-test gratuito. Qui in ambulatorio, viene un'ostetrica". Io resto basita: ma che medicina di base straordinaria è questa?

Ecco, è così che ho conosciuto Renato. Ho capito subito che non era una persona qualsiasi. Il tempo me ne ha dato conferma. Ho scoperto che quei tre medici lavoravano insieme dal 1986, anzi due dall'85, e che dal 1988 pagavano un'infermiera per la gestione di ricette, flebo, altro. In tanti anni io come gli altri pazienti ho usufruito di servizi impensabili e impensati, perché solo una mente fervida come quella di Renato poteva immaginarli, volerli, farli. Ne nomino solo due: "Sovizzo benessere donna" (1997): screening di 537 donne per la prevenzione del tumore al seno, in un'epoca in cui di prevenzione si parlava poco, e lo screening del 2004 di 300 uomini per il dosaggio del PSA. E in questi ambulatori, poi trasferiti al piano terra e successivamente in Via degli Alpini, la medicina si evolveva a passi da gigante, utilizzando il computer già dal '92, arricchendosi di personale in segreteria, diventando UTAP - Unità Territoriale di Assistenza

Primaria - e fondando una cooperativa, "Salute e territorio", per gestire la medicina di base nel 2007 (cooperativa di cui Renato era presidente e che ora riunisce 70 membri del settore).

Poi la mia vita amministrativa ha intrecciato ulteriori trame con quella di Renato. Quando ero assessore e poi sindaco da parte sua è stato un continuo proporre progetti e iniziative. Così tanti che, un giorno, gli ho detto: "Ma dove sei nato ci sono vulcani? No perché, secondo me, sei di origine vulcanica". Difficile stargli dietro. Lo sanno bene Antonio, Maddalena, e poi Lorenzo e gli altri medici via via arrivati in quella che è diventata la Medicina di Gruppo Integrata. Del resto era stato un pioniere anche da sindaco: ad esempio aveva avviato la raccolta differenziata, cosa che allora sembrava strana e che ora è la normalità. A volte abbiamo discusso per la fatica di certe sue proposte, ma nel rispetto reciproco e nella consapevolezza che il suo obiettivo era sempre il bene. Il bene della comunità. E così dal 2004 al 2018, cioè fino alla sua pensione, la collaborazione con "i medici" (come comunemente viene chiamata la Medicina di Base) ha regalato a Sovizzo tante iniziative con la popolazione per la prevenzione e la promozione di un sano stile di vita (tra tanti temi: depressione, alimentazione, doping, fumo). Sua l'idea dei corsi di BLS per il primo soccorso, sua l'idea dell'ambulatorio aperto 12 ore o di farvi un punto prelievi, sua l'idea dell'ambulanza a Creazzo o dello psicologo di base. Basta, mi fermo.

E mentre Renato a Sovizzo realizzava tutto ciò, dopo aver fatto il Medico del Carcere tra la sofferenza fisica e morale di uomini dalla vita segnata, collaborava col Tribunale quale Perito psichiatrico e criminologo, oppure con il CEIS a Schio e a Montemezzo per il recupero di tossicodipendenti e fondava con altri professionisti "Spazio Psiche" e con il dott. Visentin "Curare a casa" per le cure palliative a domicilio. E dopo la pensione? Dal 2018 si dedicava al CUAMM - Medici per l'Africa, all'ISDE - Associazione Medici per l'Ambiente, al Caracol Olol Jackson - spazio di cura e ascolto per garantire il diritto alla salute e alle cure a emarginati o poveri. Il tutto (e non è tutto, perché c'è altro) gratuitamente. Concludo con l'ultima sua idea: Renato aveva progettato una nuova sede per "i medici", non solo più spaziosa, ma soprattutto più aperta al territorio in collaborazione con i comuni limitrofi. Avevamo tentato soluzioni varie, finché si è realizzata la bella struttura privata di Via degli Alpini. E quando ora ci entro, sento che le idee belle camminano sulle gambe degli uomini di buona volontà.

Ciao, Renato. La tua mente vulcanica ci mancherà. Ma nel profondo, a me mancherà quel sorriso buono conosciuto in quel luglio lontano. Era il sorriso di una grande umanità.

Marilisa Munari

ca sarà sabato 19 giugno alle ore 11.00 presso il parcheggio dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo in via Manzoni.

Il dispositivo permette la ricarica in contemporanea di due auto elettriche o ibride plug-in per un tempo massimo di tre ore ed il suo utilizzo è molto semplice in quanto si accede tramite app scaricabile gratuitamente, sms o badge. Inoltre i tempi di ricarica dipendono dalle caratteristiche del pacco batterie dell'auto e dalla potenza della colonnina, che inizialmente per un perio-

do di tempo fornirà gratuitamente l'energia. Riteniamo questo progetto oltre che rivolto all'ambiente anche un'opportunità di sviluppo sostenibile per il bene di tutti e per un futuro sempre più green.

Fabio Ghiotto
Assessore all'ambiente,
sicurezza e protezione civile

VOLONTARI SU TUTTI I FRONTI

Volontari su tutti i fronti, questo è il titolo in prima pagina sul giornale "Alpin fa grado", mensile della Sezione ANA di Vicenza: un titolo che fa riflettere. Su tutti i fronti? Sì proprio così. E' da un anno che i volontari di PC alpina sono impegnati in questa emergenza sanitaria, ma, come aggiunge giustamente Alberto Pieropan, autore dell'articolo: "...e gli Alpini normali? Quelli che non fanno parte della PC, e parlo anche degli ultrasessantacinquenni, quelli che, secondo le disposizioni impartite, dovevano assolutamente restare a casa ed evitare rischi sanitari... perché non c'è l'assicurazione..." Hai ragione Alberto a dire "strano paese il nostro".

Ecco, proprio su queste parole voglio ringraziare tutti gli Alpini, in particolare gli Alpini di Sovizzo che, da più di un anno, siano essi giovani, meno giovani o ultrasessantacinquenni in splendida forma, hanno risposto "presente, noi ci siamo" e si sono impegnati nel nostro paese. Li vediamo al mercato settimanale, davanti alle chiese, presso i punti vaccinali e anche a qualche evento organizzato da altre associazioni. Certo non possiamo essere dappertutto ma la nostra parte in questa battaglia noi la stiamo facendo. Noi ci siamo e ci saremo, sì, ci saremo ancora perché è

bene ricordarlo, non è ancora finita.

Ecco gli Alpini sono questi: generosi, altruisti, magari testardi, ma sono tra la gente e per la gente.

Nel nostro piccolo, da maggio 2020 a maggio 2021, il gruppo Alpini Sovizzo è stato presente sul territorio di Sovizzo con un totale di 772 ore di volontariato, così suddivise: 388 ore al mercato settimanale, 246 ore di presenza fuori dalle chiese e 139 ore di presenza ad eventi (spettacoli, concerti, funerali, tamponi alle scuole e, non per ultimo, presso il punto vaccinale dei medici di base) ... E (purtroppo) non è ancora finita, ci sarà ancora bisogno degli alpini. Passerà anche questa, lascerà cicatrici profonde, nitide, ben scolpite nella nostra memoria; solamente se tutti noi rispetteremo le regole ne usciremo a testa alta, come sempre del resto. Concludo anch'io con la frase finale di Alberto Pieropan: "Quindi, animo ragazzi, serrare le fila e niente tentennamenti, perché la gente, la nostra gente, ha ancora bisogno di noi!". Grazie Alpini!

Alessandro Maran
per il Gruppo Alpini Sovizzo

PER GLI ANZIANI

Vorrei iniziare con una riflessione. Quanto sarebbe bello per i nostri anziani garantire un futuro



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via V. Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)
C.F. - P.IVA : 00873160246

Inizio raccolta documenti per la compilazione dei modelli

730, REDDITI, IMU, e richiesta CU/2021,

solo su appuntamento : Tel. 0444/551220 - @ info@studioromio.it

Dal 3 maggio, ogni lunedì e giovedì, orario 09,00-12,00 - 15,00-18,00.

Nuovo servizio di emissione SPID / CNS / PEC.

dignitoso, accolti all'interno di una struttura che garantisce loro sicurezza. Come dovrebbe essere una casa di riposo, cosa che a Sovizzo purtroppo manca.

Sarebbe bello poter realizzare questo desiderio in fatto concreto, perché gli anziani - ricordiamoci bene - appartengono a tutta la comunità, andando al di là degli schieramenti politici. Mi allineo come pensiero, elencando quanto appena scritto, con quanto detto in passato dal nostro concittadino Elio Melini.

Mi rivolgo all'attuale amministrazione, sempre attenta a tali dinamiche, confidando di poter trovare una soluzione grazie agli aiuti che ci stanno prevenendo dall'Europa, come ad esempio il recovery plan, da cui potrebbe risultare possibile attingere a fondi inerenti queste tematiche che ritengo fondamentali e su cui dobbiamo a mio avviso sensibilizzare e coinvolgere anche le regioni. Ovviamente sono consapevole non essere una cosa facile, ma abbiamo per lo meno l'obbligo morale e non solo di provarci nel rispetto di tutta la nostra comunità.

Luciano Nostrali

FESTIVAL BIBLICO A SOVIZZO

È un onore ospitare per la prima volta il "Festival biblico" a Sovizzo. Il titolo dei due eventi: "Porrò il mio arco tra le nubi".

Venerdì 11 giugno in Sala conferenze: "Biblioteca presidio di pace" con Italo Fiorin, Direttore della Scuola di Alta formazione LUMSA, Flavio Lotti, organizzatore della Marcia della pace Perugia - Assisi, Marco Mascia, docente di Relazioni internazionali all'Università di Padova, Lidia Zocche, Coordinatrice Rete Biblioteche Vicentine. Introduce: don Francesco Strazzari. Modera: Luca Toschi.

Sabato 12 giugno in Piazzetta Michelin, a Sovizzo Colle: "Tu mio fratello? De André canta l'Uomo" parole e musica con le note di "Faber antiqua" e le parole di Paolo Rozzi. Introduce: don Emanuele Cuccarollo.

Per prenotare: 0444/1802130.

Gli organizzatori

DOCUMENTARIO "BORDERS - LINEA DI CONFINE"

Si sentono tante storie quando si accende la TV o si scorrono le notizie su Internet.

Storie che parlano di migranti, rifugiati, immigrati, storie che ci sembrano sempre così distanti. Ma avere la possibilità di entrare in contatto con le persone che vivono queste storie è stata un'esperienza indelebile, che si è trasformata in un documentario: BORDERS - Linea di Confine. BORDERS racconta una spedizione umanitaria dell'associazione Energia e Sorrisi che, con alcuni membri della Parrocchia di Tavernelle, è partita da Altavilla Vicentina, ha attraversato diversi confini per aiutare i terremotati di Glina, in Croazia, e infine è arrivata a Bihac, in Bosnia ed Erzegovina.

Qui ha dato aiuto ai numerosi volontari dell'associazione SOS Bihac che prestano soccorso ai rifugiati bloccati nella cittadina di Bihac e nelle zone limitrofe. Tante infatti sono le persone abbandonate a loro stesse, costrette ad abitare nei boschi e nelle radure in condizioni estreme.

C'è chi viene dal Pakistan, dall'Iraq, chi dall'Iran o dal Bangladesh. La maggior parte di loro non vede le proprie famiglie da mesi, se non anni.

Il loro unico desiderio? Vincere il "Game" - il Gioco - ovvero riuscire ad attraversare il confine ed arrivare in Europa per poter finalmente ritornare a vivere.

L'appuntamento è per il 25 giugno alle ore 20,45 in piazza del donatore a Tavernelle, nel rispetto delle regole sanitarie vigenti e con l'uso obbligatorio della mascherina.

Gli organizzatori

I MERCOLEDÌ DELLA FILANDA

Si riaccendono i riflettori nella Vecchia Filanda di Sovizzo. Tutto è pronto, dopo la lunga chiusura pandemica, per accogliere nella corte di Via Roma 181, con il nuovo palco all'aperto, una serie variegata di appuntamenti che animeranno le serate della prossima stagione estiva. L'esordio della rassegna, mercoledì 9 giugno, alle ore 21.00. doverosamente improntato al buonomore, è stato affidato a Jani, al secolo Gianni Bedin, scanzonato lettore dei nostri vizi e delle nostre virtù, anima del Comitato Amici di Via Rovigo. Con il suo spettacolo, "Grazie, Jani! Sessant'anni ridendo e scherzando", con l'accompagnamento dei musicisti Alessio Cristoferi, Mattia e Althea Giuriato e la regia di Alberto Gaianigo, attraversa mezzo secolo della nostra storia recente con l'ironia e lo spirito che gli sono consueti. Seguirà il successivo mercoledì 16 giugno, sempre alle ore 21.00, l'incontro con il prof. Galliano Rosset che, coadiuvato dalla voce narrante di Eleonora Tovo, proporrà "La strada del Leon", una conferenza-spettacolo sulla storia, sulle leggende e sulle peripezie del Leone alato simbolo della della Repubblica Serenissima e del Veneto. Il racconto del prof. Rosset, che si avvarrà della proiezione di una interessante raccolta di documentazione, ci accompagnerà attraverso le antiche rotte commerciali e gli scambi culturali intercorsi per oltre un millennio tra il Mediterraneo e il lontano Oriente.

Mercoledì 23 giugno, invece, sarà la volta di vecchie conoscenze della Filanda, vale a dire Fiorella Mauri, Luigi Catuogno e Luciano Zanonato, che proporranno "Stria, stria, vattene via!", portando sul palco racconti, miti e musiche della tradizione veneta attraverso le stagioni del mondo contadino. Fiorella Mauri e Luciano Zanonato saranno in scena anche il successivo mercoledì 30 giugno insieme al Coro di Vicenza Time Café, con il quale proporranno "Adio cara piccina!", atmosfere e musiche dell'emigrazione veneta. Ricordando che l'entrata è riservata ai soci Filandart, si informa che l'adesione (costo della tessera 5 euro) è possibile anche all'ingresso nelle serate degli spettacoli. I proventi delle serate contribuiranno a sostenere il lungo ciclo di costose terapie riabilitative del nostro giovane concittadino Marco, immobilizzato dall'estate scorsa da un grave incidente. Sulle prossime edizioni di Post daremo dettagli sui successivi appuntamenti in programma.

DALLA PRO LOCO SOVIZZO

Nel mese di anniversario per i 45 anni di attività della Pro Loco Sovizzo, celebrato il 1° giugno,

ripartono gli eventi da noi organizzati.

Siamo partiti lo scorso 30 maggio con una riu-scitissima passeggiata a 6 zampe che ha visto partecipare più di 80 "amici" fedeli.

Riproponiamo Sovizzo in Fiore per premiare tutti i nostri concittadini che rendono sempre più bello, il nostro già meraviglioso paese. Aspettiamo le foto e le adesioni per partecipare al concorso. Trovate tutto nel nostro sito.

A fine mese proveremo a ritornare alla Grande Quercia del Vigo per fare un concerto immerso nella natura del nostro angolo di Paradiso.

Il 4 luglio nuovo evento dal vecchio e conosciuto sapore... passeggiata culturale, naturalistica e di valorizzazione dei nostri produttori locali. Con la prima domenica di luglio parte il primo di tre appuntamenti di riscoperta dei nostri Colli. Le Tre Cime di Sovizzo vi aspettano e vi aspettano anche squisiti regali!

A luglio stiamo lavorando per un evento benefico innanzitutto, che poi ha anche lo scopo di ritrovarci a mangiare una fresca anguria, ecco che arriverà Anguiara on the river, ogni giovedì di luglio.

Finalmente arriveremo al saggio dei nostri veterani della Scuola Teatro che si esibiranno su un palcoscenico degno di nota.

Seguitemi sui nostri social per tutti gli aggiornamenti e anche per ottenere le info per continuare a tesserarsi e farsi soci. Sosteneteci e noi vi ringrazieremo con simpatici omaggi grazie alle nostre nuove iniziative!

LE TRE CIME DI SOVIZZO

Sovizzo Colle: il farro spelta è cultura. L'appuntamento è per domenica 4 luglio 2021. Partenza Parco dello Sport Via Monte Superga Sovizzo alle ore 08.30. La passeggiata si snoderà per 8 km, toccando i percorsi di SOVIZZO 2.0. Vi accompagneremo alla riscoperta del nostro paese con racconti, descrizioni e aneddoti: la

coltivazione del Farro Spelta, cereale dalle antiche origini del nostro territorio e di prossima assegnazione De.Co.; Ponte Balabardo, testimonianza della importante presenza longobarda; la Carbonara e le sue storiche ed antiche origini; Piazza Michelin al Colle, memoria e storia del luogo su cui sorgeva una delle importanti cave del territorio; Val Grossa su cui si estendeva uno dei primi Campi di Aviazione Militare Italiana, importante snodo durante la Prima Guerra Mondiale.

Iscrizione euro 8,00 a partire dai 16 anni di età. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 1° luglio. Durante la manifestazione verrà consegnato ad ogni iscritto un ricco cadeau contenente dei prodotti tipici locali. Percorso sterrato non adatto ai passeggini, si consiglia abbigliamento sportivo. Per info e iscrizioni: 347 9565340 - proloco.sovizzo@libero.it. In caso di maltempo l'evento verrà rinviato a domenica 11 luglio. Vi aspettiamo numerosi!

La Pro Loco Sovizzo

COMMEMORAZIONE

Anche quest'anno le associazioni "R.N.C.R. - R.S.I. Continuità Ideale" e "Caduti e Dispersi R.S.I." rinnovano l'appuntamento con la tradizionale Commemorazione delle Vittime della Foiba di Montemezzo e del Guardiamarina Ezio Parigi della X MAS, uccisi da mano partigiana negli ultimi giorni dell'aprile 1945.

La data della Cerimonia è fissata per domenica 13 giugno 2021 a Monte San Lorenzo.

Ore 10.30: commemorazione a Monte San Lorenzo con cerimonia religiosa presso il Cippo dedicato alla memoria del Guardiamarina Ezio Parigi; ore 11:00: spostamento al vicino Cimitero di Monte San Lorenzo, dove riposano le spoglie delle Vittime recuperate dalla Foiba di Montemezzo; ore 11.30 spostamento alla Foiba di Montemezzo e deposizione Corona commemorativa in loco.

La Redazione di **SOVIZZO POST** in collaborazione con **FILANDART**

è lieta di invitarVi alla presentazione del libro

CENERENTOLA ERA UNA STRONZA

scritto da **STEFANO COTROZZI**



Giovedì 24 GIUGNO ALLE 20.45

Se anche voi pensate che Cenerentola - alla fine dei conti - non ve la raccontava giusta, questo libro fa davvero per voi.

L'autore verrà amabilmente messo sotto torchio dai suoi amici **PAOLO FONGARO, GIANFRANCO SINICO** ed **IGOR NORI** che leggeranno alcuni brani del libro e tenteranno di spiegare perché le favole siano in realtà così diverse da come sembrano.

Il ricavato della vendita verrà devoluto alla **fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica**: sarà presente l'amico Dario Antoniazzi in rappresentanza della delegazione di Vicenza.

Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica - ONLUS Delegazione di Vicenza

Vi attendiamo numerosi presso **LA FILANDA DI VIA ROMA DI SOVIZZO** (vicino alle scuole elementari)

INGRESSO LIBERO (NON OCCORRE REGISTRARSI PER PARTECIPARE)

NUOVA SEDE
CENTRO MEDICINA SALUTE
via Piave 25, Sovizzo (nuovo Centro Medico)
PRIMO PIANO

3489831141
info@centromedicinasalute.com
@centromedicinasalute

Fisioterapia e Riabilitazione
Osteopatia per adulti e bambini
Psicoterapia
Consulenze dietistiche e nutrizionali
Logopedia